Anno II. N. 273

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Sabbato 16 Novembre 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 15 novembre.

Siamo sempre al sicutera, cioè alle induzioni che la Stampa europea continua a fare circa la missione del Conte Schuwaloff. Come, mesi addietro, la missione del generale Ignatieff preoccupava l'animo di tutti gli uomini politici, così adesso questi fantasticano cosa sarà per nascere dopo il viaggio circolare dell'ambasciatore e confidente dello Czar presso le varie Corti ed i Governi d'Europa. Se non che, dal complesso delle induzioni si vuol dare a questa missione diplomatica un carattere pacifico, tanto più che (come ognora si ha detto) una nuova guerra non converrebbe oggi nemmeno alla Russia, per lo sbilancio delle sue finanze.

Ed in senso pacifico, prima di partire da Parigi, parlava testè il Conte Orloff al ministro francese per gli affari esteri Waddington, cui in chiari termini affermava essere intendimento dello Czar di dare piena esecuzione al trattato di Berlino, base alla politica russa. Cosichè, per queste assicurazioni, e perchè l'Inghilterra vuole anch'essa rispettato il trattato, sembra che l'anno si chiuderà con belle speranze. Anche l'Opposizione inglese capitanata da Gladstone vorrebbe, alla stretta de' conti, che il Ministero di Londra riuscisse a conseguire quanto venne stabilito a Berlino, e soltanto esprime il voto, per iscioglìere definitivamente la questione orientale, che sieno ai popoli acconsentite liberali istituzioni.

Ma di confronto alle induzioni della stampa e ai discorsi degli uomini politici stanno alcuni fatti che potrebbero accennare a scopi diversi dalla pace. Così accennasi oggi ad un fatto, che il telegrafo annunciò da Sofia alla *Corrispondenza politica*, ed è che il principe Dondukoff-Korsakoff si adopera perchè in senso favorevole alla Russia vengano stabiliti i confini del nuovo Principato di Bulgaria, e ciò mentre il generale Totlleben studia un piano per fortificare la capitale di esso Principato.

Ma, non ostante questi fatti, è a credersi che almeno per qualche tempo sarà impedita quella lotta, che taluni credono sia necessaria per assettare le questioni che il trattato di Berlino lasciò insolute. Già l'Europa non posa ancora su tali principj, che ammettano la proclamazione della pace universale, come una conquista della civiltà e del diritto dei popoli!

Notizie interne.

La *Gazzette ufficiale* del 14 novembre contiene: Un decreto che autorizza la Congregazione di Carità di Codogno ad accettare l'eredità dell'avv. Luigi Ricca, per la istituzione di una *Casa Pia Ricca*, costituita in corpo morale. Un decreto che autorizza la 30ª prelevazione dal fondo spese im previste, in L. 30,000 per indennità di traslocamento ad impiegati. Decreto da presentarsi al Parlamento perchè sia convertito in legge. Un decreto che dallo stesso fondo autorizza la 31ª prelevazione in lire 49,000 per spese stradali, pel bilancio del ministero dei lavori pubblici. Un decreto che dallo stesso fondo autorizza la 32ª prelevazione in lire 40,000, per riparazioni a locali e mobili pel Ministero di grazia e giustizia.

— Il ministro Pessina ha invitato l'onor. Cocco Ortu a continuare nelle funzioni di segretario generale del ministero d'agricoltura.

— È ufficialmente smentita la notizia data da un corrispondente (dice il *Diritto*) che sieno stati arrestati in Milano e poi espulsi dallo Stato alcuni internazionatisti germanici. Fischer Domenico, di Slesia, fu espulso da Roma per vagabondaggio, oziosità e minaccie fatte al suo console; Federich Lorenzo, di Boemia, fu espulso da Ancona perchè condannato dal Pretore come ozioso vagabondo; era già incorso in parecchie condanne al carcere. Baron Eugenio di Slesia, fu espulso da Venezia per oziosità e vagabondaggio. Di Sokolia Giovanni, di Fiume, fu espulso da Como, dopo avere scontata la pena di tre anni di carcere, a cui era stato condannato dalla Corte d'Assise. Gli stranieri espulsi, interrogati, prima di applicare loro l'espulsione, se erano perseguitati politici, risposero negativamente.

— La Commissione di vigilanza della Giunta liquidatrice riunitasi ieri, prese deliberazioni definitive intorno ai fatti che formarono l'oggetto dell'inchiesta.

— La deputazione di Basilicata telegrafò all'on. Zanardelli, che quei deputati votarono un ringraziamento al governo per la distruzione del brigantaggio nella provincia.

— La convenzione monetaria del 1865 imponeva all'Italia l'obbligo di ritirare ad ogni richiesta la moneta divisionaria d'argento dell'Unione latina. Nella convenzione conchiusa ora a Parigi il ritiro è stabilito entro quattro anni a datare dal 1880. Il pagamento si farà in scudi d'argento.

— L'Autorità giudiziaria di Napoli ha legittimato gli ultimi arresti, dichiarando confermata l'accusa di cospirazione, non tanto per la diffusione di manifesti, quanto perchè gli arrestati trovavansi in diretta corrispondenza col comitato internazionale di Palermo.

— Dal Vaticano fu diramata una circolare ai vescovi ed ai prelati, annunciante la fondazione di un nuovo giornale che uscirà in Roma, e raccomandandone la diffusione.

Notizie estere

Fu fatta la grazia ad altri trentacinque condannati della Comune di Parigi.

— Furono ordinati alle officine del Creuzot (Francia) otto grandi cannoni da cento tonnellate ciascuno, simili a quelli italiani. Si stanno costruendo le guardacoste per collocarveli.

— L'*Invalido Russo* pubblica un telegramma da Tachkend, in data del 6, ove si dice che il comandante le forze russe del distretto ha passato in rivista le truppe. Alla solennità assistevano i membri dell'ambasciata afgana. Negli attuali momenti ciò serve singolarmente ad illustrare i rapporti fra la Russia e l'Emiro di Cabul.

— In un dispaccio da Graz alla *Neue Freie Presse* nel quale è segnalata l'accoglienza fatta in quella città ad un reggimento reduce dal campo, è detto: « L'aspetto dei soldati era oltremodo misero. Ogni uomo appariva prova ambulante degli strapazzi, cui le truppe si trovano esposte anche nell'ultimo tempo. Era difficile scorgere un soldato con un'intiera uniforme. »

— Il principe Bismarck da Friedrichsruhe si reca a Varzin, ove si fermerà fino al nuovo anno.

— In questi giorni furono arrestati cinque studenti russi a Berlino, tre altri a Kônisberg ed uno fu bandito da Lispia, tutti perchè ritenuti partecipi di agitazioni nihiliste.

— Una corrispondenza da Pest dal *Tagblatt* di Berlino, che si ritiene emani dal circolo del conte Andrassy, segnala un avvicinamento dell'Austria alla politica inglese e annuncia come prossima la conclusione d'un trattato austro-turco, in cui verrebbe stipulata la formale sessione della Bosnia ed Erzegovina all'Austria, la quale si assumerebbe una quota del debito pubblico ottomano e s'impegnerebbe in caso di bisogno di appoggiare la Porta nella Rumelia orientale.

— Nella Lituania e nella Volinia sono avvenute tre insurrezioni di contadini, che avevano per iscopo la divisione degli ammensi poderi dei nobili. La prima insurrezione ebbe luogo nel villaggio Neu-Malin presso Dubno ed i contadini s'impossessarono e divisero fra loro tutti i poderi appartenenti al villaggio. Il proprietario della maggior parte di questi poderi è il conosciuto scultore polacco Sosnowski che risiede a Roma. Le autorità hanno soffocata quest'insurrezione e fatto restituire al proprietario tutto quello che gli avevano rubato. La seconda rivolta ebbe luogo nella città di Scharel ed anche costì i contadini s'impossessarono dei beni dei nobili della città. La terza, nel villaggio Zema provincia di Grodno e fu sanguinosa. I contadini volevano impossessarsi delle foreste circonvicine, e le truppe riuscirono solamente dopo molto tempo e con gravi perdite d'ambe le parti a calmare la sedizione. Frattanto la bontà dello Czar ha dato alloggio gratis nelle carceri dello Stato a più di 3000 persone sospette di *nichilismo*.

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo, 14 novembre.

Io non sono mai entrato nella lotta che dura da tanto tempo per l'amministrazione del nostro Consorzio Rojale e non posso neanche dire al momento da qual parte stia la ragiorne od il torto; ma quello che so si è: Chè fu domandata regolarmente la convocazione dell'assemblea generale dei Corsorziati e che ne fa anche ordinata dall'autorità competente la riunione per deliberare sui motivi adotti nella domanda, e che riguardano appunto l'amministrazione del Consorzio.

Ora, mi vedo, giorni sono, intimato un invito della Presidenza del Consorzio per una seduta straordinaria del Consiglio di amministrazione, nel quale sono posti all'ordine del giorno molti oggetti da trattarsi; fra i quali, la revisione dei Conti, l'approvazione di specifiche, le riforme allo Statuto e varii altri, e per ultimo, *sull'epoca da convocarsi l'assemblea in seguito a formale domanda di parecchi consorziati*.

A dire però la verità, questo modo di deludere con delle deliberazioni antecipate le giuste domande dei consorziati ed i diritti dell'assemblea, a me sembra poco delicato e fa sospettare dei fini occulti da parte della Delegazione del Consorzio, la quale, a mio sommesso parere, per conservare la sua onorabilità, non potrebbe far altro in oggi che deliberare intorno alla riunione dell'assemblea generale dei Consorziati.

Così la pensa.

Un Consigliere Consorziale.

Il R. Ispettorato Scolastico del Circondario di Cividale pubblicò il seguente avviso:

R. Scuola Magistrale Rurale femminile in S. Pietro al Natisone.

L'iscrizione alla Scuola Magistrale rurale per le aspiranti Maestre in S. Pietro al Natisone, rimane aperta sino al 20 corrente novembre.

Nei giorni 21 e 22 si terranno gli esami d'ammissione al corso magistrale.

Le aspiranti dovranno presentare:

1. L'attestato di nascita, da cui risulti che hanno l'età di 14 anni almeno;
2. Il certificato medico di sana fisica costituzione.

Le aspiranti, che per mancanza di età e di istruzione non potessero essere ammesse al corso magistrale, entreranno nella classe preparatoria alla Magistrale suddetta.

Le domande in carta bollata da centesimi 50 coi citati documenti devono essere presentate alla signora Direttrice della detta Scuola.

Cividale, 11 novembre 1878.

Il R. Ispettore Scolastico
D. Cravino.

CRONACA DI CITTÀ

Atti della Deputazione Provinciale

Seduta del 13 novembre.

Vennero approvate le nomine dei signori Paronitti prof. Vincenzo a docente di Pedagogia, e del sacerdote Ostermann don Tommaso a maestro di religione e morale ed a Direttore spirituale del Collegio Uccellis.

— Essendo stato chiuso nel giorno 31 ottobre p. p. l'Ufficio Commissariale di Moggio ed aggregati i Comuni al Distretto di Tolmezzo, la Deputazione invitò il sig. Sindaco di Moggio a rinvenire una stanza per collocare gli atti e mobili del soppresso Ufficio onde ottenere un risparmio nella pigione fino ad ora pagata.

— A favore del Manicomio di S. Servolo in Venezia venne disposto il pagamento di L. 5218.50 quale anticipazione di spese per cura maniaci nei mesi di novembre e dicembre a. c. salvo conguaglio.

— Con Nota 7 corr. N. 1112 il Consiglio Provinciale scolastico chiese un'antecipazione di L. 1500.00 sul fondo stanziato in Bilancio 1879 all'art. 19 per far fronte ad alcune spese necessarie per l'andamento della scuola Magistrale femminile in questa città.

La Deputazione aderì alla fattale domanda, ponendo a disposizione del Consiglio suddetto la chiesta somma.

— Avendo il sig. Etro dott. Francesco Carlo prodotto il resoconto delle somme antecipategli per tasse e spese occorse onde ottenere la perizia giudiziale dei lavori al Ponte sul Cellina, e risultato essendo un civanzo di L. 87.00, la Deputazione dispose pel versamento in Cassa Provinciale di detto importo.

— A favore del Manicomio femminile di S. Clemente in Venezia venne disposto il pagamento di L. 10099.89 per cura di maniache nei mesi di novembre e dicembre a. a., salvo conguaglio in fine d'anno.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 6507.00 a favore del R. Erario quale acconto sul quoto indombente alla Provincia nel corrente anno per le opere idrauliche di seconda categoria.

— Riscontrato che nel numero 26 maniaci accolti nell'Ospitale Civile di Udine concorrono gli estremi di legge, venne statuito di assumere a carico Provinciale le spese della loro cura e mantenimento.

— Venne deliberato di conferire in seguito a fatta domanda al giovinetto Stella Luigi di Pietro di Martignacco il posto gratuito resosi vacante nell'Istituto Centrale dei ciechi in Padova.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 86 affari, dei quali N. 25 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 51 di tutela dei Comuni, e N. 10 delle Opere Pie; in complesso affari trattati N. 96.

Il Deputato Provinciale
I. Dorigo.

Il Segretario Capo — MERLO

Festa scolastica. Domani domenica, nella Sala del Palazzo Bartolini, avrà luogo la distribuzione de' premi e degli attestati agli alunni del Ginnasio-Liceo. Ci fu detto che leggerà il chiarissimo Professore di Lettere italiane Luigi Pinelli sull'argomento delle *relazioni tra la Scuola e la Società.*

Graziata della Commissaria Uccellis. La Giunta municipale ed il probo Viro della Commissaria Uccellis, fra dodici aspiranti, accordarono la *grazia* resasi quest'anno vacante ad una giovinetta De Checco orfana di un medico, di Enemonzo (Carnia). È già noto come alcune delle *graziate* debbansi scegliere tra le provinciali, dacchè la Provincia assunse il maggior aggravio del Collegio-Convitto Uccellis.

Il Consiglio scolastico provinciale ha stabilito di instare presso il Ministero dell'istruzione pubblica, affinchè la Scuola normale femminile di Udine sia dichiarata governativa. Essa esiste da parecchi anni, e nell'anno scolastico testè cominciato ha inscritto oltre cento alunne, comprendendovi la Scuola preparatoria; ed ancora questa cifra potrebbe aumentarsi. Considerando ciò, e sapendo che persino a Belluno esiste una Scuola femminile governativa, è lecito sperare che il Ministero aderirà alle istanze del Consiglio scolastico.

Lo stesso Consiglio, per quanto udiamo, si rivolgerà anche al Municipio per dimostrargli la convenienza di assegnare un locale ad uso Convitto, verso tenue pensione, per una cinquantina di allieve-maestre. Or noi riteniamo che questa domanda servirà d'impulso per incarnare, come diremo un altro giorno, un progetto di completamento della istruzione ed educazione femminile in Friuli.

In Via Zanon. Il sig. Giacomelli ha eretto due leggiadre casine in Via Zanon e sulla fronte d'una delle stesse volle collocare una lapide all'illustre Udinese. Forse sarebbe stato meglio e più veritiero il dire che, il Zanon fu « il più solerte propugnatore della industria serica in Friuli » — come lo chiama il cav. Kechler nella sua monografia stampata nell'Annuario Statistico — anzichè « il *creatore* ». Ci si permetta osservare, che in onore del Zanon si poteva dire qualche cosina di più. Egli fu industriante, commerciante, economista e un mondo di tante altre belle cose. Fu lodato dalla *Frusta* dal Baretti e le sue *lettere* (com'è arcinotissimo) dell'*Agricoltura, delle Arti, del Commercio, in quanto, unite contribuiscono alla felicità degli Stati*, furono impresse in 8 volumi a Venezia ed a Udine e ristampate nei tomi 18 e 19 della collezione degli scrittori classici italiani di economia politica in Milano.

Il primo industriale che iniziò qui qualche miglioramento nella filatura della seta fu G. B. Zamparo verso il 1660.

Ma veniamo ad altro. Com'è stato detto altra volta in questo giornale, il Pubblico è rimasto scandolezzato della riapparizione del *casotto* a ridosso d'una delle sommenzionate case. Come ha fatto la Commissione Edilizia ad approvare una tale mostruosità? Non era sufficiente la famosa casa senza porte in Via Aquileja, il di cui disegno fu approvato, non sappiamo da quanti dicasteri? Come ha fatto il Municipio a dare l'assenso per la ricomparsa di quel baraccone che ci sta lì quanto un pugno in un occhio? Mentre s'accinge all'allargamento di Via Cavour (convertendola in una cassa da morto; larga alla testa e stretta ai piedi); mentre è recente il taglio alla casa De Gleria in Via Aquileja, lasciar poi sussistere, in una delle più belle Vie, simile *lobbia* o *casera* (per dirla in vernacolo), la quale farebbe uno stupendo effetto a Malemaseris o a Lusevera!

L'onor. Sindaco ogni qualvolta s'affaccia alle finestre della sua casa, deve accorgersi che quel benedetto casottino offende l'occhio. Si tenti quindi d'indurre il Giacomelli a più miti consigli. X.

Buca delle lettere.

Signor Direttore

Udine, 14 novembre.

Per quanto poco valgano, la prego, onorevole signor Direttore, di far sentire anche i miei elogi al locale Municipio per l'intelligente premura che si dà nel migliorare e rendere sempre più pulita la nostra bella città.

Nello stesso tempo non ommetto di rendere avvertiti gli Illustrissimi Rectores Utini di due sconci che tuttora sussistono nel centro del paese, e sono:

1. La nera, rozza deforme parete che divide la strada, presso la Prefettura, dal cortile aderente alla casetta e chiesa ex-Filippini.

2. La contrada Lovaria che abbisogna di essere tutta selciata di pietra, e chiusa al pericoloso passaggio dei ruotabili. Il Consiglio ha deliberato; ma l'esecuzione si fa attendere troppo.

L'accennato è un centro importante, poichè vi hanno sede gli Uffici del Prefettura, della Pubblica Sicurezza, della Deputazione provinciale, del Genio civile governativo, del Telegrafo, della Banca di Udine, e due grandi Stabilimenti industriali, quelli del Fasser e del Bardusco.

La ringrazio anticipatamente del favore ch'Ella colla sua solita cortesia mi farà, e intanto la saluto, e le auguro ogni bene di tutto cuore.

Suo obb.mo — **B.**

I Filodrammatici al Teatro Minerva. Diamo oggi una breve corrispondenza sulla recita data da questo Istituto filodrammatico mercordì al Teatro Minerva, cosa che non abbiamo potuto far ieri per assoluto difetto di spazio.

La polvere negli occhi, commedia in due atti, fu eseguita, meno qualche piccola mancanza, abbastanza bene; e il dire così, parlando di dilettanti, non è poco, poichè la produzione non è certamente delle più facili; ed anzi, se dovessimo parlare della scielta, dovremmo certamente biasimarla. Vi sono tanti bei lavori che potrebbero, senza tanta fatica far figurare molto più chi li eseguisce.

La signora Giussoni ha sostenuto la sua parte con molto brio, ed anzi fu essa quella che più ci piacque. La signora Modeneso ha fatto benino, qualche *s* per *z* e qualche *sc* per *s* semplice di meno, e andrà molto meglio. La signora Fabris relativamente all'età, bene. Il De Ponte ci piacque molto per la sua disinvoltura e sicurezza, ed è quello, a parer nostro, che non fa travedere tanto la distanza che passa tra artista e dilettanto. Il signor Piccolotto è ammirabile pel modo con cui sostiene in *ogni* rappresentazione una delle parti più difficili, e pel modo che copre, coll'ingegno, il difetto della sua voce. Bene pure il Sosler ed il Fontana. Degli altri taciamo.

Un consiglio però ci permettiamo dare all'onor. Direzione, di evitare, cioè, certa distrazione per parte del Pubblico, col non mettere sul palco-scenico certi *attori*, come quello p. es. che mercordì sera sostenne la parte di cameriere, che, povero diavolo, sarebbe in tutto adatto, a fuorchè recitare.

Giornale clandestino. In Pordenone, si scoperse che col 1 gennajo 1879 si doveva distribuire un Giornale intitolato " *La Fratellanza Friulana* „ e che doveva essere stampato clandestinamente dalla Tipografia Longo di Treviso.

Il programma di detto Giornale cominciava già a circolare in contravvenzione alla Legge sulla stampa, imperciocchè nel medesimo mancavano le indicazioni della tipografia dove era uscito, del luogo di questa e dell'anno. Il tutto si portò a conoscenza dell'Autorità Giudiziaria.

Caccia. Due Reali Carabinieri della Stazione di Polcenigo, ritornando da Fontanafredda, scorsero una uccellanda nella località denominata Cornelar, e tosto presero quella direzione. Ma l'uccellatore, alla lor vista, se la diede a gambe abbandonando 12 gabbie con altrettanti uccelli di richiamo ed altri ordigni per simile caccia.

Disgrazia. Stamattina, fuori di Porta Venezia, un contadino ebbe a cadere accidentalmente da una carretta e, andando a battere il capo sur un paracarro, riportò diverse contusioni. Dagli Agenti di P. S. fu tosto condotto all'Ospitale.

Accademia di prestidigiazione al Teatro Nazionale domani, domenica, ore 8. Viglietto d'ingresso centesimi 50, posti distinti in Galleria cent. 25. Questa Accademia è annunciata dal cav. De Stefani per l'*ultima definitiva*, perchè egli deve dare l'addio ad Udine. Dunque chi ancora non ha veduto il Mago, vada domani a sera a divertirsi.

Programma dei pezzi musicali che eseguirà domani, 17 novembre, la banda del 47 regg. fanteria alle ore 12 mer. in Piazza V. E.

1. Marcia — Bartolini
2. Mazuka " L'addio „ — Borsetti
3. Coro e Duetto (
4. Scena e Marcia (" Atto 2° Aida „ Verdi
5. Finale (
6. Sinfonia " Vesperi Siciliani „ — Verdi
7. Valtz e Galopp " Le due Gemelle „ Ponchielli

Ultimo corriere

Il ministro Baccarini studia un progetto per presentare, d'accordo coll'on. ministro Pessina, le nuove convenzioni Rubattino pel servizio marittimo commerciale postale.

— Fu sospesa la nomina di Bonelli a senatore fin dopo il ballottaggio di Clusone.

— Nell'ultima conferenza, che ebbe luogo fra gli on. Bonelli e Zanardelli, il primo ha completamente accettato la riforma elettorale. Si riservò di studiare la riforma dei carabinieri, accettandone in massima l'aumento.

TELEGRAMMI

Berlino, 14. Bismarck raccomandò all'ambasciatore germanico in Londra di favorire l'accordo tra la Russia e l'Inghilterra.

Versailles, 14. La Camera annullò l'elezione di Bourgoing, bonapartista.

Parigi, 14. Taine fu eletto membro dell'Accademia. Il Principe Dondukoff governatore della Romelia fu chiamato a Livadia. Lobanoff ricusa di aderire alle proposte della Porta per la formazione di una Commissione d'inchiesta sulle atrocità dei Bulgari in Macedonia.

Madrid, 14. Il ministro della marina ordinò che gli Arsenali Ferrol e Carraca adoperino carboni spagnuoli.

Vienna, 15. Schuwaloff, giunto qui di passaggio, è ripartito per Londra. Il deputato Kopp criticò, in una radunanza dei suoi elettori, l'occupazione, facendo emergere che gli interessi per il debito dello Stato ascenderanno a quasi 100 milioni, causa l'occupazione.

Buda-Pest, 15. L'Imperatore, ricevendo ieri la Deputazione dei notabili dell'Erzegovina, rispose che farà tutto il possibile pel benessere degli Erzegovinesi, ma attende ch'essi si conformino alle disposizioni dell'Autorità. Soggiunse che tutte le confessioni e i loro diritti troveranno in lui un protettore. La Deputazione si recò quindi da Andrassy, Tisza, Auersperg, Bylandt e Hofman. Andrassy promise di raccomandare all'Imperatore la proroga fissata nel proclama pel ritorno degli emigrati. Disse sperare che i cristiani e i mussulmani vivranno insieme pacificamente. Il ministro della guerra Bylandt promise di visitare l'Erzegovina appena gli sarà possibile. La Deputazione assistette al pranzo di Corte.

Londra, 15. Si è formato un Comitato onde provocare un'agitazione a favore della pronta convocazione del Parlamento.

Budapest, 15. Appena compita la discussione burrascosa dell'indirizzo, Andrassy farà la sua esposizione intorno alla politica estera.

Vienna, 15. I giornali officiosi esigono che la Russia dia delle guarentigie meno platoniche di quello che non siano le assicurazioni conciliative prodigate da Schuwaloff. Essi rilevano che le proteste pacifiche del messaggiere moscovita contrastano singolarmente con le mosse strategiche che vanno eseguendo le avanguardie dell'esercito dello Czar nei dintorni di Costantinopoli; mosse le quali accennano all'occupazione delle vie dirette che conducono alla capitale ottomana. Schuwaloff tornerà qui tra qualche giorno e probabilmente si fermerà due o tre settimane. Ieri sera egli non era ancora partito.

Londra, 15. Il consiglio dei ministri discuterà domani l'organamento delle finanze turche ad esempio delle egiziane, ed esaminerà i progetti di riforme per l'Asia Minore proposti da Midhat pascià.

Parigi, 15. La commissione finanziaria della Camera, d'accordo col governo, propongono di diminuire 19 milioni d'imposte.

Costantinopoli, 15. L'insurrezione della Macedonia si estende.

ULTIMI.

Roma, 15. L'itinerario del viaggio delle Loro Maestà fu leggermente modificato. — Le Loro Maestà passeranno la giornata di oggi a Bari, quella di domani a Foggia, e arriveranno domenica mattina a Napoli. Il ministro dell'interno raggiungerà le LL. MM. a Caserta.

Versailles, 15. Il Senato elesse a senatori inamovibili Baragnon legittimista, Oscar de Vallèe bonapartista, e Haussonville costituzionale. La Camarà annullò l'elezione di Laroche Jacquelin.

Bombay, 15. Il Governo ordinò al comandante delle truppe di controllare severamente le corrispondenze, i dispacci, i giornali, e di punire le indiscrezioni.

Avana, 15. Fu pubblicato il decreto che diminuisce i diritti d'esportazione del 10 p. 0[0 e le imposte dirette dal 25 al 30 p. 0[0.

Pietroburgo, 15. L'*Agenzia Russa* dice che Schuwaloff fu incaricato di negoziare una nuova riunione del Congresso.

Roma, 15. L'inondazione arrivò sino alle vie Ripetta, dell'Orso e Tordinona, cioè alle parti più basse della città. Il tempo è buono. Il Tevere ritirasi sensibilmente. Non piovendo, credonsi scongiurati ulteriori danni. Non vi è a deplorare alcuna disgrazia. La popolazione accorre in folla a vedere.

Roma, 15. Il pericolo della inondazione diminuisce, però i quartieri bassi sono sempre allagati.

Oggi la Commissione del bilancio non fu in numero. La seduta andò quindi nuovamente deserta. Erano presenti dieci Commissari.

Telegramma particolare

Roma, 16. Sperasi che l'innondazione non recherà grandi danni. Il Re volle ricevere notizie sul suo andamento. Depretis è ammalato.

Gazzettino commerciale.

Sete. A Milano, 14 novembre, fra le greggie le fine sono proferibilmente richieste con qualche piccolo miglioramento nei prezzi.

Da Lione, 13, scrivono: Affari discreti, specialmente nelle sete groggie, con generale tendenza al sostegno nei prezzi.

Grani. A Verona, 14, frumento sostenuto; frumentone aumentato di cent. 50 al quintale; risi mercantili ribassati una lira ed i sopraffini ricercati.

Vini. Gli affari sono scarsi in tutte le Provincie dell'Alta Italia. Qualche attività sulla piazza di Torino. Nelle Provincie napoletane sono piuttosto animati, ma pel solo consumo.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 12 novembre 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ettolitro da L.	18.80	a L.	19.50
Granoturco	»	10.40	»	11.10
Segala	»	12.15	»	12.50
Lupini	»	7.70	»	8.—
Spelta	»	24.—	»	—.—
Miglio	»	21.—	»	—.—
Avena	»	8.—	»	—.—
Saraceno	»	15.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	24.—	»	—.—
» di pianura	»	18.—	»	—.—
Orzo pilato	»	25.—	»	—.—
» in pelo	»	13.—	»	—.—
Mistura	»	14.—	»	—.—
Lenti	»	30.—	»	—.—
Sorgorosso	»	6.40	»	6.75
Castagne	»	6.50	»	6.—

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile*

(ARTICOLI COMUNICATI) (1)

Nel numero di sabato 9 corrente il Giornale *La Patria del Friuli* portava un articolo comunicato colla data di Caminetto di Buttrio e colla firma del signor Domenico Beltrame fu Antonio all'indirizzo della Società Operaja di Buttrio, ma più specialmente al mio indirizzo. In questo scritto, che ha l'aria come di più brani mal cuciti assieme, e che perciò riesce alquanto nebuloso e confuso, due cose riescono tuttavia evidenti, cioè una buona dose di fiele ed una minaccia contro di me.

Io sono sempre preparato a rispondere delle mie azioni, ed in questa particolare vertenza la risposta è molto semplice. Avrei amato meglio darla privatamente, se il signor Domenico Beltrame avesse avuto la bontà di rivolgersi direttamente a me; ma poichè egli preferisce le vie della stampa, eccola a stampa.

Il sig. Beltrame sa che ogni Società è governata da uno Statuto, secondo le norme del quale essa si fonda, si amministra, vive e provvede alla continuazione della propria esistenza. Così fa necessariamente anche la Società Operaia di Buttrio, la quale nei suoi statuti ha stabilito che l'ammissione di nuovi soci sia fatta per votazione segreta in Consiglio d'amministrazione secondo il vecchio Statuto, ed in assemblea generale secondo il nuovo.

Il sig. Domenico Beltrame ha fatto domanda due volte per esser ammesso nella Società. La prima volta il Consiglio d'amministraziona ha rinviato l'argomento per deliberare in altra seduta; locchè sarebbe avvenuto, se lo stesso signor Beltrame con lettera 30 luglio 1877 non avesse pregato il Presidente *a non voler più di lui occuparsi*: la seconda domanda fu fatta sotto il nuovo statuto, nel quale appunto sta all'assemblea generale l'ammissione secondo il sopracitato sistema. E allora la Società stessa respinse la domanda. Il Presidente (come doveva) ne fece tutte due le volte partecipazione all'interessato. Ecco tutto. E sono questi i documenti che il signor Domenico Beltrame possiede (come egli dichiara nel quinto alinea del suo articolo comunicato) che gli somministrano nientemeno che la materia per giudicare che io non sia stato estraneo al rifiuto che gli fu dato.

Se altre cause, che io non conosco, od altre influenze che io non voglio conoscere, non mossero il signor Beltrame, io propongo al mio egregio avversario di unirci assieme per pregare il Pubblico a perdonarci d'aver invaso il campo della pubblicità per motivi così futili, e, pur troppo, mancanti d'ogni serio interesse.

Non posso tuttavia lasciar passare un appunto che mi si fa, di avere cioè *trovato pretesto di far vela per Venezia nell'occasione del banchetto operajo provinciale*. Il vero è che io precisamente il giorno 12 ottobre ho dovuto condurre mio figlio a Venezia per consegnarlo al Collegio Convitto Nazionale Marco Foscarini, ove doveva prepararsi a sostenere gli esami di ammissione alla classe Iª del Ginnasio. Ed anche qui il mio egregio avversario vorrà, io spero, tenermi per iscusato, se per procurare a mio figlio quel massimo bene di questo mondo che è un po' di buona educazione, al piacere (che mi sarebbe stato gratissimo) di assistere al banchetto operajo provinciale, ho anteposto il dovere di padre.

Nell'articolo del signor Domenico Beltrame non trovo null'altro che meriti d'essere rilevato e discusso. Perciò pongo fine a questa risposta, che è la prima e che in ogni caso sarà anche l'ultima, rivolgendo al signor Beltrame una franca parola, ed è questa:

« Nel suo articolo comunicato Ella dirige agli onesti operaj di Buttrio le parole seguenti:

« *Siate sempre dignitosi col vostro contegno verso tutti e dimostrate di saper essere esemplari.*

« Il consiglio è ottimo e approvandolo pienamente mi permetto di soggiungere questo proverbio: Male altrui consiglia, chi per sè non lo piglia: contano più gli esempi che le parole. »

Buttrio, 15 novembre 1878.

Giov. Batt. Busolini
Presidente della Società Operaja di Buttrio

Pregevole signor Direttore,

Voglia inserire nel riputato suo Giornale quanto segue:

Vi sono infamie inqualificabili, come il vigliacco abuso che s'è fatto del mio nome nella corrispondenza datata Tarcento 10 corr., inserita nel N. 270 del Giornale "*La Patria del Friuli.*",

Per sorprendere la buona fede della S. V. e conseguire la pubblicazione di quella stolida corrispondenza, le brave persone non rifuggirono dalla frode, dico frode, bassa gesuitica frode. Desse, fatte stampare alcune carte di visita col mio nome, le trasmisero alla S. V, scrivendovi sopra domanda di pubblicazione della corrispondenza che andava unita, nella quale facevansi allusioni offensive a Cittadini che vogliono essere rispettati.

Io che non faccio uso di carte di visita, ho però un costume ben diverso da quello dei vili autori della indicata corrispondenza.

Quando, cioè, ho il sangue grosso con qualcuno, non ricorro già a bassi artifici, proprii di certa gente che guazza nel fango; ma rammentando di avere con onore portato la sciabola, domando soddisfazione lealmente, e nelle forme di consuetudine tra le persone a modo.

Che se avessi a che fare con gente come quella che ebbe la faccia di commettere l'abuso dianzi lamentato, adoprerei la punta dei stivali quantunque dovessi temere d'insudiciarla.

Alessandro Pividori
Med. Vet. ex Uff. Garibaldino m. p.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità tranne quella imposta dalla Legge.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 15 novembre

Rend. italiana	82.62.1|2	Az. Naz. Banca	2049.—
Nap. d'oro (con.)	21.92.1|2	Fer. M. (con.)	348.50
Londra 3 mesi	27.35.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.70.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	688.50
Az. Tab. (num.)	831.50	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 14 novembre

Inglese	95.98	Spagnuolo	14.1|2
Italiano	74.50	Turco	11.87

VIENNA 14 novembre

Mobiliare	231 30	Argento	—.—
Lombarde	102.—	C. su Parigi	46 30
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.15
Austriache	256.—	Ren. aust.	62.60
Banca nazionale	792.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.33.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 15 novembre

3 0|0 Francese	76 32	Obblig. Lomb.	—.—
3 0|0 Francese	112.70	» Romane	272.—
Rend. ital.	75.32	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	150.-	C. Lon. a vista	25.27.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1|8
Fer. V. E. (1863)	240.—	Cons. Ingl.	95.93
» Romane	72.—		

BERLINO 15 novembre

Austriache	157.11	Mobiliare	121.—
Lombarde	443.—	Rend. ital.	74.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 14 novembre (uff.) chiusura

Londra 116.15 Argento 100.— Nap. 9.33.—

BORSA DI MILANO 15 novembre

Rendita italiana 82.60 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.88 a —.—

BORSA DI VENEZIA 15 novembre

Rendita pronta 82.50 per fine corr. 82.55
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.40 Francese a vista 109.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.92	a 21.94
Bancanote austriache	» 234.50	» 235.—
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 novembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	745.5	746 0	749 9
Umidità relativa	85	70	82
Stato del Cielo	coperto	coperto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	SW	calma	calma
Vento (vel. c.	8	0	0
Termometro cent.°	3.9	6.2	2.1

Temperatura (massima 6.7 (minima 1.5
Temperatura minima all'aperto —1.1

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	per Chiusaforte
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.